

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4406 del 10/08/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE COMUNE: IMOLA (BO) CORSO D'ACQUA: FIUME SANTERNO ı ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO26T0021
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4607 del 10/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dieci AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE

COMUNE: IMOLA (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME SANTERNO - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO26T0021

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi,

vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la D.G.R. 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 e DET-2026-791 del 30/06/2026 relative all'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio Idrico e assegnazione degli Incarichi di Funzione;;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. 13/02/2026.0028738.E del 13/02/2026, Pratica n. **BO26T0021** presentata dalla **Società AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.** C.F. e P.IVA 07516911000, con sede legale a Roma, Via A. Bergamini n. 50, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** nell'ambito degli "*interventi di rinforzo parziale delle strutture del **Ponte sul Torrente Santerno**, ubicato al Km 54+025 dell'autostrada A14 Bologna-Taranto, ricadente nel tratto di competenza del Tronco III di Autostrade per l'Italia S.p.a.*", **per una durata di 6 mesi**, in **Comune di Imola (Bo)**, lungo il Corso d'acqua **Fiume Santerno** in Alveo ed entrambe le Sponde, con un'occupazione costituita da **Area di Cantiere**, per una superficie di circa **1118 mq.**, ricadente in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Imola (Bo)** al Foglio 127 antistante i Mapp. 128 - 154 - 160 e al Foglio 128 antistante i Mapp. 45 - 61;

Preso atto che la richiesta riguarda i ripristini corticali pile, spalle, rinforzi estradosso impalcato, per l'esecuzione delle **fasi 1.B e 1.C** degli interventi di rinforzo previsti sul Ponte autostradale sul Fiume Santerno in A14 già autorizzati con la concessione ARP AE DET-AMB-2025-4323 del 28/07/2025 con scadenza il 31/12/2025 (Pratica BO25T0055) e relativa Autorizzazione Idraulica Prot. 16/07/2025.0128339.E, poiché gli interventi della **Fase 1.A sono stati completati**;

Considerata la finalità pubblica dell'intervento, in quanto trattasi di *"interventi di rinforzo strutturale sul Ponte Santerno, propedeutici all'intervento di sostituzione impalcato previsto nell'ambito del progetto di potenziamento della tratta."*;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione con occupazione per opere complesse"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 54 in data 11 MARZO 2026**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

Preso atto del Nulla-Osta idraulico dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone-Senio-Santeno, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. 26/06/2026.0116745.E, che **è espresso in senso favorevole con condizioni e prescrizioni, richiamate in toto, e di cui si evidenzia:**

- *il Nulla Osta Idraulico relativo all'occupazione temporanea del demanio idrico per le opere di cantierizzazione connesse all'intervento di rinforzo strutturale del ponte in oggetto, è comunque rilasciato nelle more della trasmissione da parte del Richiedente della verifica di compatibilità idraulica prevista dalla Direttiva 4 del PAI Po e, qualora se ne confermasse la necessità, dalla conseguente proposta, da parte della Scrivente Amministrazione, delle Condizioni di Esercizio Transitorio;*

ed allegato come parte integrante del presente Atto, con la relativa documentazione progettuale approvata dall'Agenzia (Allegato 1);

Preso atto che il suddetto nulla-osta idraulico è rilasciato per le aree ricadenti in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Imola (Bo)** al Foglio 127 Acque (parziale) e al Foglio 128 Acque (parziale);

Preso atto:

- delle integrazioni pervenute dall'Istante assunta al Prot. 10/07/2026.0126633.E del 10/07/2026, in cui si chiede una modificare la decorrenza e durata del provvedimento concessorio dal 1 giugno al 31 dicembre 2027 a causa dello slittamento nella programmazione dell'inizio delle lavorazioni;
- della comunicazione a firma di tecnico abilitato assunta al Prot. 28/07/2026.0138315.E del 28/07/2026 che attesta l'avvenuto corretto ripristino dei luoghi a conclusione degli interventi della Fase 1.A ad ottemperanza di quanto stabilito nell'art. 5 del disciplinare della concessione scaduta il 31/12/2025 (Pratica BO25T0055);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del canone per i **6 mesi di durata della concessione nell'anno 2027** pari ad **€ 394,10;**
- dell'adeguamento del deposito cauzionale, pari ad un importo di **€ 65,69;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 28/07/2026 (assunta agli atti con Prot. 28/07/2026.0138315.E del 28/07/2026);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla **Società AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.** C.F. e P.IVA 07516911000, con sede legale a Roma, Via A. Bergamini n. 50, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione**, per l'esecuzione delle **fasi 1.B e 1.C** degli *"interventi di rinforzo parziale delle strutture del Ponte sul Torrente Santerno, ubicato al Km 54+025 dell'autostrada A14 Bologna-Taranto, ricadente nel tratto di competenza del Tronco III di Autostrade per l'Italia S.p.A."*, in **Comune di Imola (Bo)**, lungo il Corso d'acqua **Fiume Santerno** in Alveo ed entrambe le Sponde, con un'occupazione costituita da Area di Cantiere, per una superficie occupata di circa **1118 mq.**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Imola (Bo)** al Foglio 127 Acque (parziale) e al Foglio 128 Acque (parziale);

2) di stabilire che la concessione **ha decorrenza dal 01/06/2027 e durata fino al 31/12/2027**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche, da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nel Nulla-Osta idraulico** dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione

Emilia-Romagna, Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone-Senio-Santeno, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. 26/06/2026.0116745.E, allegato al presente atto e che **tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (Allegato 1);**

5) di stabilire che il **canone annuale**, per l'uso assimilabile a **"opere di cantierizzazione con occupazione per opere complesse"**, calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € € 394,10 per l'anno 2027**, fermo restando le eventuali rivalutazioni Istat a decorrere dal 1/1/2027, **in ragione di 6 mesi** di validità della concessione entro l'anno di rilascio, importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

7) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., **è fissata in € 394,10** corrispondente all'importo complessivo stabilito per il canone di concessione, ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di € 328,41= a garanzia della precedente concessione rilasciata con Determinazione DET-AMB-2025-4323 del 28/07/2025 (in riferimento al procedimento BO25T0055), in ragione degli aggiornamenti del canone, per un importo aggiuntivo di **€ 65,69=**, ed **è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

8) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2, Dlgs. 123/2025;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, Sezione Territoriale Città Metropolitana;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Società AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. C.F. e P.IVA 07516911000, con sede legale a Roma, Via A. Bergamini n. 50, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Santerno** in Alveo ed entrambe le Sponde

Comune: **Imola (Bo)** al Foglio 127 Acque (parziale) e al Foglio 128 Acque (parziale)

Concessione di: **occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione**, nell'ambito degli "interventi di rinforzo parziale delle strutture del Ponte sul Torrente Santerno, ubicato al Km 54+025 dell'autostrada A14 Bologna-Taranto, ricadente nel tratto di competenza del Tronco III di Autostrade per l'Italia S.p.A.", in **Comune di Imola (Bo)** per una superficie di circa **1118 mq.**

L'intervento riguarda i ripristini corticali pile, spalle, rinforzi estradosso impalcato, per l'esecuzione delle **fasi 1.B e 1.C** degli interventi di rinforzo sul Ponte autostradale sul Fiume Santerno in A14 e già previsti nella concessione ARPAE DET-AMB-2025-4323 del 28/07/2025 (Pratica BO25T0055) e relativa Autorizzazione Idraulica Prot. 16/07/2025.0128339.E.

Pratica n. **BO26T0021**, Domanda assunta al Prot. 13/02/2026.0028738.E del 13/02/2026

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei**

limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

Qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità della concessione, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza all'Amministrazione

concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione **ha decorrenza dal 01/06/2027 e durata fino al 31/12/2027** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8
Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nel Nulla-Osta idraulico dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone-Senio-Santeno, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. 26/06/2026.0116745.E, trasmesso al titolare in allegato al presente Atto con la relativa documentazione progettuale **(Allegato 1)**.

UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE
BACINI IDR. LAMONE-SENIO-SANTERNO
IL DIRIGENTE
ING. PIERO TABELLINI

**Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia
dell'Emilia-Romagna (ARPAE)**

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Polo
specialistico demanio idrico

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

pc:

Autostrade per l'Italia S.p.A.

C/o Direzione 3° Tronco

PEC: autostradeperlitaliad3bologna@pec.autostrade.it

INVIATO TRAMITE PEC

RIF. PRATICA, PROT. N. 33892 DEL 09/05/2025 (BO25T0055) E PROT. N. 11120 DEL 26/02/2026

Oggetto: PROCEDIMENTO: BO26T0021 “NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA AD USO CANTIERIZZAZIONE, LUNGO IL CORSO D’ACQUA FIUME SANTERNO IN COMUNE DI IMOLA (BO)”.

(Richiesta ASPI ad ARPAE con Prot. 878 del 13/02/2026 - ns Prot. 8356 del 16/02/2026)

Rilascio Nulla Osta Idraulico. Risposta a prot. n. 37274 del 26/02/2026.

Con riferimento alla richiesta di nulla osta idraulico trasmessa da codesta Agenzia nota prot. PG/2026/37274 del 26/02/2026, acquisita agli atti di questo Ufficio Territoriale con prot. 11120 del 26/02/2026, si prende atto che la nuova richiesta di concessione è pervenuta ad ARPAE successivamente all'adozione da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 13 del 18.12.2025, del *Progetto di Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI Po): estensione ai bacini idrografici del Reno, dei Romagnoli, del Conca Marecchia e al bacino del Fissero, Tartaro, Canalbianco (D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., art.64, c.1 lett. b, numeri da 2 a 7).*

Con le disposizioni dell'art. 4 di tale deliberazione, in particolare:

- al fine di assicurare la necessaria coerenza tra gli strumenti di pianificazione di bacino distrettuale nelle more dell'approvazione definitiva della Variante del PAI Po di cui al progetto in adozione, ai territori dei bacini idrografici di Reno, Fissero Tartaro Canalbianco, Romagnoli, Conca Marecchia trovano applicazione, alla stregua di *misure temporanee di salvaguardia* ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n.

Piazza Caduti per la Libertà 9 48121 Ravenna Tel. 0544 249711 Fax 0544 249799 stpc.ravenna@regione.emilia-romagna.it
stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB	
a uso interno DP			Classif.	5685	650	20			Fasc.	2025	32	

152/2006 e ss.mm.ii., le disposizioni di cui alle Norme di Attuazione del PAI Po, le correlate direttive tecniche e i regolamenti;

- nei territori dei Bacini idrografici Reno, Romagnoli, Conca Marecchia continueranno a trovare applicazione le disposizioni delle Norme di Attuazione dei rispettivi PAI vigenti, qualora le stesse risultino *più restrittive* di quelle stabilite del PAI Po, nelle more dell'approvazione definitiva della Variante del PAI Po di cui al progetto in adozione;

Inoltre, con le disposizioni dell'art. 5 di tale deliberazione, per effetto dell'adozione delle misure di salvaguardia di cui al precedente articolo 4, sono integralmente abrogate le misure temporanee di salvaguardia a suo tempo adottate dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con il Decreto del Segretario Generale n. 13 del 7 marzo 2025.

Ciò premesso si evidenzia preliminarmente che la documentazione trasmessa da codesta Agenzia, che, nella sostanza, non differisce da quella presentata con la precedente richiesta di concessione da parte di ASPI ad ARPAE (procedimento BO25T0055), è accompagnata da apposita nota che fornisce, in particolare, le specificazioni di seguito richiamate.

- Il progetto prevede l'esecuzione di interventi di rinforzo strutturale del Ponte Santerno, propedeutici all'intervento di sostituzione impalcato previsto nell'ambito del progetto di potenziamento della tratta. Gli interventi di rinforzo non prevedono elementi fuoriuscenti dalla sagoma dell'intradosso dell'impalcato esistente; non si modificano pertanto gli ingombri e i franchi idraulici esistenti.
- Con tale progetto, pertanto, non si realizzano interventi di adeguamento, né di miglioramento idraulico, che saranno attuati nell'ambito di futuri interventi, al fine di perseguire un franco idraulico adeguato mediante predisposizione di un progetto specifico il cui iter autorizzativo sarà attivato presso Enti ed Amministrazioni competenti.
- A seguito della Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2025-4323 del 28/07/2025 con la quale ARPAE ha concesso l'occupazione temporanea delle aree del demanio idrico per la realizzazione dell'intervento di **manutenzione straordinaria** del ponte, i lavori relativi alla sola fase 1.A sono stati consegnati in data 04/08/2025 e ultimati in data 29/10/2025.
- L'esecuzione delle fasi 1b e 1c dell'intervento non è stata avviata poiché ASPI ha ritenuto "ostative" alcune prescrizioni contenute nel provvedimento di Nulla Osta idraulico BO25T055, concernenti, nello specifico, la rimozione del ponteggio sospeso in tempi congruenti con la previsione di allerta arancione e la rimozione del materiale flottante accumulato nell'intorno dell'opera.

Vista la nota di accompagnamento suddetta, a seguito dell'esame della documentazione presentata, si è tenuto un incontro tecnico in modalità teleconferenza il 23/3/2026, nel corso del quale sono stati affrontati, in particolare, i temi relativi alle suddette prescrizioni ritenute "ostative".

Nel corso di tale incontro è stato inoltre confermato dai tecnici di ASPI che per tutta la durata del cantiere, è prevista, all'interno delle procedure di emergenza, l'eventuale rimozione di legname o detriti accumulatisi in corrispondenza dell'attraversamento che costituiscano pericolo per il regolare deflusso delle acque...

Nel corso di tale incontro, inoltre, i tecnici di ASPI hanno confermato la possibilità di rimozione delle parti dei ponteggi previsti maggiormente ostacolanti il deflusso delle acque ma l'impossibilità di rimozione completa dei ponteggi in tempi congruenti con la previsione di allerta arancione, e pertanto sono stati illustrati ai tecnici stessi i metodi di calcolo applicabili per la verifica di compatibilità delle fasi di cantierizzazione qualora, in tali fasi, sia necessario predisporre, per l'esecuzione delle lavorazioni, opere di cantierizzazione interferenti con il deflusso che non siano rimovibili in tempi compatibili con il transito di una piena significativa, richiamandone l'analogia con quanto contenuto nel punto 4.8.3 della Direttiva n. 4

richiamata dalle Norme di attuazione del PAI Po.

In tal modo si è messa in condizione ASPI di predisporre tale verifica, in esito alla quale potrebbe risultare compatibile la rimozione delle sole parti maggiormente ostacolanti il deflusso. Tale verifica non risulta ancora trasmessa.

Tuttavia, al fine di consentire il perfezionamento della nuova concessione di occupazione in tempi compatibili con la volontà di ASPI di realizzare i lavori durante la stagione estiva, si trasmette il Nulla Osta Idraulico relativo al procedimento in oggetto, in cui, la prescrizione relativa all'interferenza delle opere di cantierizzazione è modificata in dipendenza dalla condizione di compatibilità delle fasi di cantierizzazione. Si precisa che questa autorizzazione darà titolo all'istante all'inizio dei lavori solamente a seguito del rilascio della concessione per l'occupazione temporanea con accantieramento.

Si fa nuovamente presente che agli atti dell'Ufficio scrivente non risultano essere presenti le determinazioni di *concessione per l'occupazione di suolo demaniale ai sensi della LR 7/2004* e ss.mm.ii. delle opere di attraversamento del torrente Santerno e che le stesse opere devono essere dotate di apposito *nulla osta idraulico* rilasciato dallo scrivente Ufficio ai sensi del RD 523/1904 (secondo le funzioni che gli sono state trasferite dall'art. 89 D.Lgs. 112/98 e dalla LR 13/2015). Pertanto, potrà essere presentata apposita istanza presso ARPAE (Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna) al fine di regolarizzare ex-post l'occupazione.

Si fa inoltre presente che, in base all'art. 19 delle Norme di attuazione del PAI del Po, per le esistenti infrastrutture viarie di attraversamento del reticolo idrografico, gli Enti proprietari predispongono una verifica di compatibilità idraulica, in base ai cui risultati, individuano e progettano gli interventi strutturali correttivi e di adeguamento necessari.

Si applica a tale riguardo la Direttiva 4 allegata alle Norme del PAI del Po, le cui prescrizioni ed indirizzi sono rivolti a garantire, che l'inserimento della struttura sia coerente con l'assetto idraulico del corso d'acqua e non comporti alterazioni delle condizioni di rischio idraulico e che siano valutate in modo adeguato le sollecitazioni di natura idraulica cui è sottoposta l'opera, in rapporto alla sicurezza della stessa e sono, di conseguenza definiti:

- i criteri di compatibilità idraulica da rispettare,
- le procedure di verifica idraulica da attuare.

Nel caso dei ponti esistenti per i quali non sia soddisfatta la verifica di compatibilità idraulica, la Direttiva indica, oltre ai due punti precedenti:

- le eventuali condizioni di esercizio transitorio della struttura, sino alla realizzazione degli interventi di adeguamento progettati,
- i criteri di progettazione degli interventi correttivi e di adeguamento necessari.

Nella Direttiva 4 sono elencati al *punto 3.3.1* i criteri di compatibilità che assumono carattere di prescrizioni. Il successivo *punto 3.3.2* introduce le condizioni di esercizio transitorio dei ponti esistenti, specificando che:

- nei casi in cui la verifica di compatibilità idraulica non risulti adeguata rispetto a tali prescrizioni, l'Autorità idraulica competente definisce, sulla base degli elementi derivanti da tali verifiche, le *condizioni di esercizio transitorio dell'opera*, i cui contenuti sono elencati al punto medesimo, tali *condizioni* costituiscono parte integrante del parere di compatibilità idraulica del ponte esistente rilasciato dalle Amministrazioni competenti, le predette condizioni sono allegate alla concessione di occupazione del demanio fluviale collegata all'opera.

Il successivo punto 3.3.3 tratta la progettazione degli interventi di adeguamento.

Tanto premesso e preso preliminarmente atto che, sia in base al Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico

vigente per il bacino del torrente Santerno (*TAB.QL.1 - Tabella pericolosità dell'asta di pianura del Santerno della Relazione sul rischio idraulico e assetto rete idrografica*), sia in base alle valutazioni idrauliche i cui esiti sono riportati nell'apposita monografia del Progetto di Variante al PAI Po, il ponte autostradale in oggetto non pare adeguato al deflusso della piena di riferimento, si richiede ad ASPI la verifica di compatibilità idraulica dell'opera eseguita secondo la Direttiva 4. Qualora essa non risulti adeguata rispetto alle prescrizioni di cui al punto 3.3.1 della Direttiva stessa:

- questo ufficio, in quanto Autorità idraulica competente al rilascio del parere idraulico di compatibilità, definirà, sulla base degli elementi derivanti dallo studio idraulico di verifica della compatibilità, le condizioni di esercizio transitorio dell'opera esistente;
- ASPI dovrà individuare e progettare gli interventi strutturali correttivi e di adeguamento necessari a rimuovere gli elementi di incompatibilità presenti.

A tal riguardo, come sopra richiamato, ASPI ha già dichiarato che, con l'intervento di rinforzo strutturale del ponte, non si realizzano interventi di adeguamento, né di miglioramento idraulico, che saranno attuati nell'ambito di futuri interventi, al fine di perseguire un franco idraulico adeguato mediante predisposizione di un progetto specifico

Pertanto, il presente Nulla Osta Idraulico relativo all'occupazione temporanea del demanio idrico per le opere di cantierizzazione connesse all'intervento di rinforzo strutturale del ponte in oggetto, è comunque rilasciato nelle more della trasmissione da parte del Richiedente della verifica di compatibilità idraulica prevista dalla Direttiva 4 del PAI Po e, qualora se ne confermasse la necessità, dalla conseguente proposta, da parte della Scrivente Amministrazione, delle Condizioni di Esercizio Transitorio.

Le condizioni di esercizio transitorio saranno pertanto definite a partire dalla verifica di compatibilità e dall'analisi degli esiti delle stesse in apposito incontro tecnico con il gestore e costituiranno parte integrante del parere di compatibilità idraulica del ponte esistente allegato alla concessione di occupazione del demanio fluviale da parte delle opere di attraversamento in oggetto ai sensi della L. R. 7/2004, per la quale è competente al rilascio ARPAE.

Tali Condizioni saranno trasmesse ai soggetti competenti per le funzioni di protezione civile e inserite nei rispettivi strumenti di pianificazione.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti è possibile contattare gli uffici della sede di Lugo al n. 0545 34330.

Cordiali saluti,

Ing. Piero Tabellini

(documento firmato digitalmente)

PT

OGGETTO: “NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA AD USO CANTIERIZZAZIONE, LUNGO IL CORSO D’ACQUA FIUME SANTERNO IN COMUNE DI IMOLA (BO)”. – PROCEDIMENTO: BO26T0021

Il Dirigente firmatario;

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 che detta disposizioni in materia ambientale e, tra l'altro, per la gestione delle aree del demanio idrico;
- la D.G.R. n.3939 del 06/09/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il Piano Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) e le misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023 vigenti;

Richiamate altresì:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.i.;
- la Determinazione dirigenziale del Servizio Organizzazione e Sviluppo n. 12096 del 25 luglio 2016, recante “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell’art. 7, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016 n. 66”;
- la Determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la D.G.R. n. 157 del 25/01/2024 “APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026”, sottosezione “Misure per la prevenzione dei rischi corruttivi e per la trasparenza”;

- la D.G.R. n. 2363 del 21/12/2016 “Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge”;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto “Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;
- la D.G.R. n. 1276 del 24/06/2024 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° Luglio 2024” con la quale si approva la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere del 01/07/2024;
- la D.G.R. n. 2319 del 22/12/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi” con la quale si approva la modifica di alcuni assetti organizzativi dell'Ente e le declaratorie di alcuni settori, a decorrere del 01/01/2024;
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” con la quale si approva la modifica dell'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie dal 01/04/2022 con istituzione di Settori e Aree dirigenziali e soppressione di Servizi e Posizioni dirigenziali professionali;
- la D.G.R. n. 426 del 21/03/2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la Determina dirigenziale n. 1049 del 25/03/2022 “Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;
- la D.G.R. n. 476 del 27/03/2023 “Aggiornamento del sistema professionale della regione Emilia-Romagna ai sensi del titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021. Approvazione delle declaratorie dei profili professionali e reinquadramento dei dipendenti del comparto nel nuovo sistema professionale dal 1° aprile 2023”;
- la Determina dirigenziale n. 262 del 30/01/2024 “Modifica dei micro-assetti organizzativi dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”, in vigore dal 01/02/2024;
- la Determina dirigenziale n. 2990 del 23/09/2024 “Conferimento incarichi di Elevata Qualificazione presso l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile” con la quale vengono attribuiti gli incarichi di titolarità della E.Q. (CODICE Q0001069) “SICUREZZA TERRITORIALE, RISCHIO IDRAULICO E SERVIZIO DI PIENA – FIUMI SENIO E SANTERNO(RA)” all' Ing. Alberto Cervellati e della E.Q. (CODICE Q0001742) “SICUREZZA TERRITORIALE, RISCHIO IDRAULICO E SERVIZIO DI PIENA – FIUMI ROMAGNOLI (RA)” all' Ing. Antonio Martinetti Cardoni;
- la Determina dirigenziale n. 1292 del 05/05/2025 “PROROGA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE IN APPLICAZIONE DELLA

D.G.R. N. 608/2025”, con la quale vengono prorogati gli incarichi dell’Ing. Alberto Cervellati e dell’Ing. Antonio Martinetti Cardoni fino al 30/04/2026;

- la D.G.R. n. 1186 del 16 luglio 2025 “XII legislatura. Assunzione di un dirigente ai sensi degli artt. 18 e 43 della L.R. n. 43/2001 e conferimento dell’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile”;
- la DGR n. 4565 del 29/12/2025 di proroga degli incarichi dirigenziali fino al 28 febbraio 2026 e degli incarichi di Elevata Qualificazione fino al 30 giugno 2026;
- la D.G.R. n. 1559 del 29 settembre 2025 recante “XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”, con la quale sono stati, tra gli altri, individuati gli obiettivi di riorganizzazione che consentano l’avvio ordinato del ciclo di programmazione economica e finanziario e del ciclo della performance;
- la D.G.R. n. 2224 del 22/12/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;- la D.G.R. n. 100 del 30/01/2026 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e successiva rettifica di errori materiali nella stessa operati con D.G.R. 171 del 09/02/2026;
- la D.G.R. n. 133 del 02/02/2026 “Approvazione nuovo sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali e modifiche alla disciplina relativa alla procedura di mobilità interna e interPELLI per il conferimento di incarichi dirigenziali”;
- la D.G.R. n. 278 del 27/02/2026 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° Marzo 2026” con la quale si approva la disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale;
- la Determina dirigenziale n. 381 del 06/02/2026 “Approvazione dei micro-assetti organizzativi nell’ambito dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con decorrenza 1° marzo 2026”;
- la Determina dirigenziale n. 678 del 26/02/2026 “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile” con la quale viene attribuito ad interim l’incarico di Dirigente di Area dell’Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone-Senio-Santerno (CODICE SP000481) all’Ing. Piero Tabellini dal 01/03/2026 al 28/02/2027;

Preso atto che a seguito dell’attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia – ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Visto il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico – Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino, redatto dall’Autorità di Bacino del Reno e approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2111 del 05 dicembre 2016 e mappe di pericolosità relative al secondo ciclo di attuazione della Direttiva 2007/60/CE approvati dall’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con Decreto Segretariale (DS) n. 43/2022 del 11 aprile 2022;

Vista la Deliberazione n. 13 del 18 dicembre 2025 della Conferenza Istituzionale Permanente “Art. 68 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.: adozione di un «Progetto di Variante al Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI Po): estensione ai bacini idrografici del Reno, dei Romagnoli, del Conca Marecchia e al bacino del Fissero, Tartaro, Canalbiano (D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., art.64, c.1 lett. b, numeri da 2 a 7)»”, pubblicato in data 30/12/2025 sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. PG/2026/37274 del 26/02/2026, registrata al protocollo dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con n. 11120 del 26/02/2026, con la quale è stato richiesto il nulla osta, rif. **BO26T0021**, in favore di Autostrade per l’Italia S.p.A., c.f. e p.iva 07516911000, relativo all’occupazione temporanea di aree del demanio idrico con opere di cantierizzazione, lungo il corso d’acqua fiume Santerno in Comune di Imola (BO), come da aree censite al Catasto Terreni come segue:

Comune	Sezione	Foglio	Mappali
Imola	-	127	128-154-160
Imola	-	128	45-61

Visto l’esito dell’istruttoria tecnica, da cui è emerso che i mappali citati non sono demaniali, e che quindi l’occupazione temporanea riguarderà soltanto aree del demanio idrico non censite catastalmente;

Preso atto che tali aree rientrano nelle Aree definite Alveo Attivo (art. 15) della Tav. RI 27 del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino e nelle Aree definite Fascia A nella cartografia del Porgetto di Varaiente al PAI Po.

Vista la documentazione tecnica allegata all’istanza;

Preso atto che, il Richiedente, nella Relazione ha evidenziato che l’intervento proposto:

- non costituisce un adeguamento completo dell’infrastruttura ma soltanto un rinforzo statico necessario ed urgente;
- non determina un peggioramento delle condizioni di compatibilità idraulica;

Preso atto inoltre che, in base alle informazioni attualmente disponibili nei documenti della pianificazione vigente, **il ponte autostradale esistente non soddisfa i criteri di compatibilità idraulica** definiti dalla Direttiva 4 del dall’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e che pertanto:

- il Richiedente deve predisporre una verifica di compatibilità idraulica del ponte esistente come indicato al punto 4 della Direttiva suddetta;
- l’Ufficio Territoriale, autorità idraulica competente al rilascio del parere idraulico di compatibilità (nulla-osta idraulico), deve definire, sulla base degli elementi derivanti

dallo studio di compatibilità idraulica, le condizioni di esercizio transitorio dell'opera valide fino alla realizzazione degli interventi di adeguamento;

- il Richiedente deve predisporre un progetto di adeguamento contenente gli interventi necessari per rimuovere gli elementi per i quali l'opera non è adeguata;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento di autorizzazione, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale, di interessi;

Richiamate tutte le considerazioni sopra espresse,

RILASCIA

ad **A.R.P.A.E. – S.A.C. di Bologna** il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per l'occupazione temporanea di aree del demanio idrico con opere di cantierizzazione, lungo il corso d'acqua fiume Santerno in Comune di Imola (BO), procedimento rif. **BO25T0055** in favore di Autostrade per l'Italia S.p.A., c.f. e p.iva 07516911000;

COMUNE: Imola (BO)

CORSO D'ACQUA: Torrente Santerno

DATI CATASTALI:

Comune	Sezione	Foglio	Mappale
Imola	-	127	Acque (parziale)
Imola	-	128	Acque (parziale)

alle seguenti PRESCRIZIONI:

Fase di realizzazione:

- L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato 15 giorni prima dell'effettivo inizio per consentire ai tecnici di questo Ufficio di presidiare le fasi dell'accantieramento all'indirizzo PEC stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it. Allo stesso indirizzo PEC dovrà essere comunicata una settimana prima la fine lavori per consentire al personale di questo Ufficio di effettuare i sopralluoghi e le verifiche necessarie prima del rilascio delle aree;
- Prima dell'inizio dei lavori, tassativamente a pena di decadenza del nulla osta, dovranno essere inviate le sezioni quotate delle rampe e delle aree adiacenti il torrente che si intendono utilizzare per il passaggio dei mezzi; le stesse sezioni dovranno essere rilevate a fine lavori;

- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, con la formula di cui sopra, il nominativo ed il numero di telefono dell'impresa esecutrice e del referente per le emergenze idrauliche;
- il Richiedente autorizzato è responsabile dei lavori e delle conseguenze derivanti dalle opere, sia provvisorie, sia definitive, funzionali all'esistenza del manufatto ed alla sua manutenzione, includendo pertanto quelle da realizzarsi durante la fase esecutiva - quali, a mero titolo di esempio, i ponteggi, da realizzarsi secondo la documentazione allegata alla richiesta - e quelle destinate a rimanere in opera a lavori ultimati; i lavori devono essere realizzati a regola d'arte ed in modo da non creare un pregiudizio, sia dal punto di vista idraulico che ambientale; nessun onere potrà ricadere sull'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) in relazione ai lavori eseguiti ed alle relative opere provvisorie;
- spetta al Richiedente tenere in considerazione gli eventi atmosferici e le conseguenti mutazioni dei livelli idrici anche consultando il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>; in particolare, in caso di emissione di allerta idraulica, con codice colore giallo, arancione o rosso, da parte di ARPAE Emilia-Romagna – Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, il Richiedente è responsabile delle azioni e procedure emergenziali da adottare lungo le sponde e le aree interessate dal cantiere ai fini della loro messa in sicurezza, fino alla cessazione dell'allerta emessa;
- il Richiedente è tenuto a valutare l'interferenza delle opere di cantierizzazione con il deflusso delle piene utilizzando il criterio indicato dal punto 4.8.3 della Direttiva 4 del PAI Po. Qualora sia valutata compatibile una rimozione parziale delle stesse, in caso di allerta arancione, di previsioni di evento meteo avverso o di ordine diretto da parte dello scrivente Ufficio Territoriale, la ditta incaricata dovrà ritirare le parti di ponteggio maggiormente impattanti sul regolare deflusso delle acque quali, ad esempio, tavole fermapiEDE, teli e materiali sul piano di calpestio; qualora invece la rimozione parziale non possa valutarsi compatibile, essa dovrà ritirare tutto il ponteggio sospeso lasciando libera luce al ponte nei tempi congruenti con la previsione di allerta; si dovranno tenere in considerazione i dati pluviometrici e idrometrici del bacino del Santerno, per la cui visualizzazione si rimanda al sito ALLERTA METEO EMILIA-ROMAGNA gestito da ARPAE e Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- dovrà essere garantita, in ogni circostanza, la disponibilità — ovvero l'arrivo entro tempi compatibili con l'evoluzione di eventuali fenomeni di allerta meteo o situazioni di emergenza di qualsiasi natura — di un mezzo idoneo, per caratteristiche dimensionali, potenza e capacità operativa, all'asportazione del materiale fluitato e alla gestione di ogni possibile effetto negativo, anche indiretto, derivante dalla presenza del manufatto e delle opere provvisorie durante l'emergenza;
- nel periodo di occupazione temporanea delle aree, nel caso di accumuli di materiale flottante a seguito di piene fluviali, a monte delle pile delle spalle e dell'impalcato, nel tratto di corso d'acqua influenzato dall'attraversamento e nelle aree occupate temporaneamente, il Richiedente è tenuto alla rimozione di tale materiale che dovrà essere trattato secondo la normativa vigente;

- L'area in cui verranno ubicati i box di cantiere ed i servizi igienici dovrà essere opportunamente delimitata e segnalata e dovrà consentire il passaggio dei mezzi di servizio in caso di evento;
- il Richiedente dovrà inoltre rendere disponibile l'accesso al cantiere e consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione scrivente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;
- Tutti gli oneri in materia di sicurezza ai sensi del T.U. D.Lgs. 81/2008 sono a carico del richiedente in quanto non si tratta di un appalto commissionato dallo scrivente Ufficio Territoriale;
- Qualunque modifica o variazione del piano e della logistica di cantiere dovranno essere preventivamente discusse e analizzate con i tecnici referenti per l'Ufficio Territoriale;
- dovrà essere fornita idonea documentazione che comprovi il corretto smaltimento/reimpiego dei materiali provenienti dagli scavi secondo normativa vigente;
- al termine dei lavori qualora le zone interessate dai lavori dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.) dovranno essere ripristinate secondo il progetto autorizzato e le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico del Richiedente;
- il Richiedente predisporrà una procedura di emergenza locale correlata con gli strumenti di Protezione Civile del Comune di Ravenna, a firma di un tecnico abilitato. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i controlli, i ruoli e le responsabilità, che saranno totalmente in capo al Richiedente e a cui l'Ufficio scrivente resta estraneo, in caso di criticità che potrebbero insorgere durante la piena del fiume. In particolare, la procedura si attiverà in caso di emissione di allerte meteo da parte di A.R.P.A.E. Emilia-Romagna e Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, che sarà cura del Richiedente consultare presso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale; sarà a cura e spese del Richiedente la trasmissione al Comune di Ravenna – Ufficio di Protezione Civile della procedura adottata e delle eventuali modifiche future, per consentirne l'eventuale integrazione con i piani di Protezione Civile;

Prescrizioni Generali:

- **Il presente nulla osta è rilasciato unicamente ai fini idraulici** indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;
- Ogni variante e modifica all'estensione delle opere oggetto della presente autorizzazione, nonché qualsiasi altro successivo intervento, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio scrivente, ad eccezione degli interventi di

sola manutenzione ordinaria, che sono soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del Richiedente nelle more dell'approvazione delle condizioni di esercizio transitorio, all'interno delle quali saranno definite le azioni non soggette a preventiva autorizzazione;

- Le sedi saranno mantenute con ogni cautela e intervento idoneo atto a evitare erosioni e cedimenti delle sponde e degli argini del corso d'acqua. In particolare, il richiedente ha l'obbligo di provvedere tempestivamente al ricarico di solchi e avvallamenti, lungo la sommità arginale, le rampe e tutte le pertinenze, con materiale idoneo, nonché di costruire e di mantenere le opere necessarie per la condotta delle acque meteoriche o di scarico in modo da evitare ristagni d'acqua, erosioni e dissesti ai corpi arginali e alle ripe fluviali. L'Ufficio scrivente si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere gli ulteriori interventi di cui dovesse sorgere la necessità;
- Il richiedente è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione possano essere arrecati all'ambiente, a terzi o cose o beni di terzi nell'esercizio della concessione. L'Ufficio scrivente dal canto suo non sarà in alcun modo considerabile responsabile per i danni che dovessero subire le opere in relazione a fenomeni dovuti al regime del corso d'acqua e ad altri fenomeni naturali, quali ad esempio alluvioni, erosioni, fontanazzi, sifonamenti, mutamento dell'alveo, incendio della vegetazione di argini e pertinenze. L'Ufficio scrivente non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
- Saranno altresì a totale ed esclusivo carico del Richiedente gli eventuali ripristini che si rendessero necessari a seguito di danni causati dal passaggio delle piene alle opere autorizzate o per effetto della loro interferenza;
- Saranno a totale ed esclusivo carico del Richiedente gli eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione della circolazione, al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza;
- Qualora la titolarità dell'opera dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo intestatario;
- È vietato sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale soggetta al presente nulla osta;
- È proibita la concimazione, chimica e organica, nonché il diserbo chimico dei terreni;
- Al termine dell'occupazione dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate, saranno a totale ed esclusivo carico del richiedente i lavori da effettuarsi, secondo le direttive dell'Amministrazione competente, per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'attività autorizzata (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.);
- Qualsiasi variazione circa la titolarità del nulla osta dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Territoriale scrivente all'indirizzo PEC **stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it**
- Questo Ufficio Territoriale resta sollevato da qualsiasi responsabilità per danno a terzi causato dalla presenza delle opere autorizzate;

- Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, e comunque al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche;
- Dovranno essere adottati, a cure e spese del richiedente, quei provvedimenti che l'Ufficio Territoriale scrivente riterrà necessari, o anche solo convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità;
- Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;
- Il presente nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica;

L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio Territoriale e una copia sarà trasmessa all' A.R.P.A.E. – S.A.C. di Bologna.

Saranno date pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

IL DIRIGENTE

Ing. Piero Tabellini

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.